

AGGIORNAMENTO 1 MAGGIO 2020

MISURE STRAORDINARIE PER SOSTENERE L'IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE DA COVID-19

AUSTRALIA

Il Governo Federale ha annunciato misure straordinarie per proteggere famiglie ed aziende e sostenere la ripresa dopo il lock-down, attraverso strumenti di politica economica, monetaria e fiscale. In tale contesto, la presentazione del budget fiscale 2020-2021 e' stata spostata da maggio ad ottobre: anticipato un deficit di bilancio rispetto al surplus obiettivo del programma di governo del partito liberale di Scott Morrison, attuale Primo Ministro.

Il Piano di sostegno economico complessivo raggiungera' **AUD \$320 miliardi, equivalenti al 16.4% del PIL**. Solo circa il 3% delle misure annunciate sono state ad oggi allocate, dando prioritarieta' ad aree prioritarie che stanno soffrendo un maggior impatto: impiego, famiglie, sanita', istruzione (voce importante per l'alto numero di studenti universitari dalle aree asiatiche) e, tra i settori, agricoltura e turismo, che erano usciti gia' pesantemente colpiti dalla siccita' e dagli incendi che hanno devastato il Paese tra fine 2020 ed inizio 2021.

- **AUD\$130 mld - Wage Subsidy Program** per sostenere l'occupazione
- **AUD\$105 mld di innesto liquidita' da parte della Reserve Bank of Australia**, che gia' nel mese di marzo ha ridotto i tassi di interesse al minimo storico dello 0.25%, nel tentativo di mitigare l'impatto da coronavirus: La RBA mette in atto misure di politica monetaria espansiva per sostenere il sistema creditizio a favore di SME e famiglie.
- Annunciati **3 round di "Fiscal Stimulus package"**:
 - AUD\$17.6 mld** per sostenere il cash flow delle SME, dei quali AUD\$1 mld per il solo settore del turismo. Per le famiglie, fino a AUD\$750 di sostegno ai consumi.
 - AUD\$66 mld** per accedere alla Superannuation (fondo pensionistico), fino a AUD\$ 10.000
 - AUD\$ 90 mld** di term-funding facilities dalla RBA alle banche al tasso fisso dello 0.25% per tre anni.
- **AUD\$2.4 mld** per il settore sanitario, incluso il supporto a casi di violenza familiare e disagi psicologico/mentali.

Impiego ed Aziende: Job Keeper e Job Seeker. Dall'1 maggio prende avvio il Programma *Job Keeper* che consente ad aziende e societa' no-profit che abbiano subito un impatto negativo dall'emergenza di accedere ad un sussidio del Governo: \$1.500 lordi ogni due settimane per ciascun dipendente erogati dall'Ufficio delle Imposte-ATO, a partire dal 31 marzo per un massimo di 6 mesi. I dipendenti idonei includono i cittadini australiani, i titolari di visto permanente dall'1 marzo 2020, i lavoratori casuali che hanno lavorato un minimo di 12 mesi prima dell'1 marzo. La misura non e' estesa a studenti internazionali ed a cittadini stranieri con visto di lavoro temporaneo (circa un milione, impiegati soprattutto nelle vendite al dettaglio, nell'ospitalita' e nelle aree rurali). L'importo e' uniforme e non tiene in considerazione il livello salariale di partenza, essendo calcolato sul 70% del livello medio e rappresentando circa il 100% del livello dei settori che hanno subito un maggior impatto (vendite al dettaglio, ospitalita', turismo). Hanno diritto a richiedere il sussidio le aziende che abbiano perso il 30% del proprio turnover, o il 50% nel caso di turnover annuo di \$1 miliardo. Risultano pervenute alla data odierna 500.000 domande.

A tale forma di sostegno si affiancano i piu' tradizionali sussidi disoccupazione erogati direttamente agli interessati dall'Agenzia governativa Centrelink: con il Piano straordinario *Job Seeker*, il Governo ha innalzato il livello di eligibilita' da AUD\$48.000 a 79.762 quale soglia di reddito cumulativo per famiglia, a fronte di un forte aumento di richieste che porta a previsioni di aumento dell'attuale tasso di disoccupazione dal 5.1 al 10% entro fine 2020.

Famiglie e Scuola: Early Childhood Education & Care. Approvato il Programma *Early Childhood Education & Care* a sostegno dei lavoratori impiegati in attività essenziali e dei minori svantaggiati e vulnerabili: assicura che i servizi di educazione ed assistenza alla prima infanzia rimangano operativi e forniscano assistenza gratuita alle categorie indicate: a partire dal 6 aprile, vengono effettuati versamenti settimanali dal Governo, a fronte dei quali le strutture supportano i lavoratori essenziali ed i bambini vulnerabili.

Credito e SME – Coronavirus Guarantee Scheme. Gli istituti di credito concedono moratorie di sei mesi sul pagamento delle rate dei mutui ipotecari ad imprese in difficoltà. Con il supporto del Governo che contribuisce per il 50%, garantiscono inoltre prestiti fino a \$250.000 in 3 anni, senza costi accessori o interessi per i primi 6 mesi.

Stabilito un fondo di garanzia pubblica (parte del *Fiscal Stimulus Package*) attraverso ATO-Ufficio delle imposte, che prevede misure di sostegno da AUD\$20.000 a AUD\$100.000 a SME fino a AUD\$50 milioni di turnover e ad istituzioni no-profit, per garantire al tessuto produttivo la necessaria liquidità ed evitare l'insolvenza delle imprese.

Mercato immobiliare: stabilito un Codice di Condotta. Garantito il diritto all'alloggio e stabilita una moratoria di 6 mesi sugli sfratti nel caso di impossibilità a pagare le rate di affitto. Stabilito il diritto dell'affittuario di annullare il contratto. Vietato imporre aumenti sui canoni, interessi sui canoni non pagati o rivalsa sui depositi a garanzia. Il Governo incoraggia le parti a trovare accordi alternativi di breve termine.

Varato un piano di misure di emergenza del valore di **AUD\$440 mln** (settore residenziale e commerciale) per alleggerimenti fiscali, con norme che rimandano ai singoli Stati.

NBN Assistance Package. Annunciato lo stanziamento di **AUD\$150 mln** per implementare le infrastrutture a fibra ottica, sostenendo famiglie e scuole nei programmi di istruzione e lavoro da remoto ed aziende nell'implementazione di piattaforme di business on-line.

Titolari di Visti temporanei. Il Governo australiano ha annunciato restrizioni per i visti temporanei di studio e di lavoro, mirate a proteggere la salute e le opportunità lavorative degli australiani. Fanno eccezione i casi di impiego nei settori critici di sanità, assistenza ad anziani, bambini e disabili, agricoltura: in questi casi, il Governo Federale ha previsto la possibilità di estendere la durata dei visti, ed alcuni Stati stanno studiando misure di sostegno alternative.

Visti vacanza/lavoro - nel caso di impiego nei settori critici, è prevista la possibilità di estendere il visto oltre i sei mesi di scadenza. Negli altri casi, e comunque in caso di perdita del lavoro, gli interessati sono incoraggiati a fare ritorno a casa, e nessuna forma di sostegno è prevista dal Governo Federale. Anche i lavoratori stagionali (prevalentemente dagli Stati del Pacifico) possono prolungare la loro permanenza per sostenere il settore agricolo.

Visto Studente int'le – sono incoraggiati a fare affidamento sul sostegno delle proprie famiglie, sul lavoro part-time quando disponibile e sui propri risparmi per sostenersi in Australia. In alcune circostanze possono essere messi in grado di accedere al proprio fondo pensionistico.

Visto Competenze temporanee (Skilled visa) – se sospesi dal lavoro ma non licenziati, mantengono il visto su domanda delle aziende di riferimento e possono accedere fino ad un massimo di \$10.000 del proprio fondo pensionistico. Se licenziati o disoccupati devono trovare un altro datore di lavoro entro 60 giorni o lasciare l'Australia.

Settori colpiti dalla crisi e misure adottate

Le industrie del turismo, del trasporto passeggeri, dell'intrattenimento, dell'istruzione e della ristorazione sono le più colpite. A questo si aggiunge la debole industria manifatturiera del Paese, che renderà difficile la ripresa per altri settori.

Meno colpita la grande distribuzione agroalimentare: nonostante le preoccupazioni che investono il settore agricolo per la momentanea mancanza di manodopera e per siccità ed incendi che hanno causato danni ingenti, l'Australia è in grado di far fronte alla domanda interna. Le vendite nella GDO non hanno subito contraccolpi, ed anzi sono aumentate di oltre il 10%. L'aumento dei prezzi dei prodotti di importazione, per scarsità e dollaro australiano debole, ha gravato sul consumatore.

Annunciate misure straordinarie a favore di alcuni settori in particolare:

- **AUD\$110 mln - Int'l Freight Assistance Mechanism** per il settore della pesca, che ha subito pesanti perdite in particolare dal mercato cinese, già da fine gennaio.
- **AUD\$207.7 mln - Export Market Development Grant**, in particolare per il settore del turismo
- **AUD\$1.3 mld** – per la sanità nello Stato del Victoria (+4.000 unità di terapia intensiva).

Edilizia ed Infrastrutture. Il settore sta subendo contraccolpi sia in Australia che in Nuova Zelanda, a causa della sospensione protratta dei progetti inclusi nei Piani di Sviluppo avviati prima della crisi: gli inevitabili ritardi stanno aumentando i costi di realizzazione. Diversi Stati (es. NSW) puntano sulla ripresa dei progetti in pipeline - infrastrutture stradali e ferroviarie, porti ed aeroporti - per sostenere la crescita economica.

Difesa. Anche l'industria della difesa ha subito importanti contraccolpi, a seguito delle restrizioni che hanno fortemente ridimensionato i piani di sviluppo avviati. Il Ministro della Difesa ha tuttavia di recente annunciato nuovi investimenti per 2.1 miliardi nei prossimi 6 anni.

A Perth, in Western Australia, Ledlease si è nei giorni scorsi aggiudicata una commessa (prima tranche di lavori per AUD\$365 milioni) per la costruzione di infrastrutture per il settore navale (HMAS Stirling ed Australia Maritime Complex), che garantiranno 750 nuovi posti di lavoro.

Energie rinnovabili. L'Australia punta sulla ripresa degli investimenti per non essere costretta a rivedere gli obiettivi di riduzione delle emissioni da combustibili fossili entro il 2030, pur rappresentando il carbone una voce importante della sua economia. Per il settore dell'energia solare si prevede tuttavia la prima contrazione dal 1980 (-8%).

Avviati alcuni progetti già approvati, come l'SGP (Surat Gas Project) in Queensland della Società Arrow (Shell e PetroChina), per l'estrazione di 5 trilioni di metri cubi di gas nei prossimi 27 anni, che coprirà il 40% della domanda del QLD e creerà 200 posti di lavoro: il clima di fiducia dei mercati e delle aziende sulle potenzialità del settore resta positivo. I giacimenti di Surat alimentano anche la produzione di NLG-Liquefied Natural Gas, alle cui esportazioni il QLD contribuisce per un quarto del totale: l'Australia è con il Qatar primo esportatore di questa fonte di energia.

Settore manifatturiero. L'Australia non è tradizionalmente un paese con una forte industria manifatturiera: la crescita degli ultimi 30 anni è stata sostenuta dall'importazione dei prodotti che sarebbe stato più costoso produrre o trasformare internamente, e dall'esportazione di materie prime e prodotti agricoli non trasformati. Questa scelta ha tuttavia implicato uno scarso sviluppo dell'industria manifatturiera locale e la fine di alcune, come nel caso dell'industria automobilistica (tutte le autovetture sono importate, in particolare dai Paesi asiatici).

Questa impostazione pregressa è oggi al centro del dibattito sulle misure post-crisi, nella prospettiva delle difficoltà della debole manifattura locale a sostenere la ripresa economica: la crisi ha mostrato l'inadeguatezza produttiva del Paese in diversi settori, e più in generale la debolezza strutturali dell'economia, portando a rivedere le strategie e spingendo alla produzione e trasformazione locale altre industrie oltre a quelle che negli anni si sono in tale maniera evolute (es. industria del vino).

La situazione presenta quindi una sfida, che se accolta e sostenuta dal Governo potrebbe nel medio periodo garantire al Paese l'autosufficienza in più settori. Tra i settori sotto analisi è in primo luogo quello agricolo, che se oggi contribuisce al PIL in minima parte è cruciale per sostenere la ripresa: il Ministro dell'Agricoltura David Littleproud ha di recente evidenziato l'importanza di sviluppare

un'industria della trasformazione alimentare, che creerà nuovi posti di lavoro e stimolerà l'innovazione nelle tecnologie agricole. Fondamentali in quest'ottica saranno le azioni che il Governo intraprenderà nei prossimi mesi, di alleggerimento del prelievo fiscale a carico delle aziende e per favorire gli investimenti: il PM Scott Morrison ha annunciato una nuova task force dedicata allo studio delle strategie per ricostruire l'industria manifatturiera locale.

Fonte: Press Conference - Australian Parliament House, ACT

<https://www.pm.gov.au/media/press-conference-australian-parliament-house-act-14>

<https://www.homeaffairs.gov.au/covid-19/Pages/covid-19-Italian.aspx?lang=Italian>

NUOVA ZELANDA

Il Governo ha adottato misure straordinarie per proteggere la salute dei cittadini ed i posti di lavoro e stimolare la ripresa economica. Il pacchetto annunciato è di **NZ\$12.1 mld, equivalenti al 4% del PIL** ed include:

- **NZ\$5.1 mld** per sostenere l'occupazione
- **NZ\$126 mln** per misure di quarantena
- **NZ\$2.8 mld** per le famiglie più vulnerabili
- **NZ\$500 mln** per settore sanità
- **NZ\$600 mln** per settore turismo
- **NZ\$ 160 mln** per il settore edilizia ed infrastrutture, particolarmente colpito durante la fase di Livello allerta 4 per il blocco dei servizi non essenziali: il NZ Real Estate Institute ha stimato una perdita di circa NZ\$ 125 mln milioni al giorno, per un totale di NZ\$ 3.6 mld circa ad oggi.
- **NZ\$3.1 mld** di sgravi fiscali ("**Tax Relief Package**"), che includono meccanismi di rimborso tasse attraverso un bilanciamento perdite con i profitti degli anni precedenti. Si tratta del più grosso pacchetto di supporto fiscale nella storia del Paese a favore delle SME, colpite in particolare nei settori dell'ospitalità e del turismo.

Il Primo Ministro Jacinta Arden ha inoltre imposto a tutti i dirigenti del settore pubblico un taglio del 20% sulle proprie retribuzioni, quale contributo alle misure di sostegno nel paese.

La **RBNZ-Reserve Bank of NZ** ha annunciato stimoli monetari attraverso un Programma da NZ\$ 30 mld (**Large Scale Asset Purchase – LSAP programme**) tramite bonds pubblici. Ha inoltre implementato misure per fornire ulteriore liquidità al settore commerciale e sostenere il regolare funzionamento del mercato finanziario, incluso il **Term Auction Facility (TAF)**, che offre alle banche la possibilità di accedere a finanziamenti a termine, con prestiti garantiti disponibili per un periodo di 12 mesi.

IMPIEGO: Employer Wage Subsidy Scheme, Essential Workers Leave Payment Scheme

Categorie interessate: datori di lavoro che hanno subito il 30% di diminuzione del business, impiegati, lavoratori autonomi. Il sussidio viene richiesto dal datore di lavoro e trasferito al lavoratore, fino a 12 settimane: \$585.80/settimana per lavoratori full-time e \$350.00/settimana per lavoratori part-time. Si applica anche nel caso di categorie di lavoro "essenziale" qualora il lavoratore debba assentarsi causa Covid-19 e non possa lavorare da casa. Abolito il tetto massimo di \$150.000 per datore di lavoro.

MERCATO IMMOBILIARE: Misure di protezione. Garantito il diritto all'alloggio: blocco degli aumenti sui canoni di affitto residenziale per 6 mesi e moratoria di 6 mesi sugli sfratti nel caso di impossibilità

a sostenere le rate di affitto. Obbligo per gli istituti di credito di offrire moratorie sulle rate e sugli interessi dei mutui, fino a 6 mesi.

MISURE SPECIALI A FAVORE DELLE COMUNITA' MAORI

- Whānau Māori Community & Mārae package - \$10 milioni destinati alle aree piu' remote
- Māori Health & Whānau Ora response - \$30 milioni per il settore della sanita'
- \$1 milione per supportare la ripresa post crisi delle aziende Māori.

Fonte:

<https://covid19.govt.nz>

<https://treasury.govt.n>